

La stagione musicale 24/25 del Teatro Giuseppe Verdi di Pordenone si avvia alla conclusione con tre grandi ospiti, fra cui il violoncellista Giovanni Sollima, il cantautore Ermal Meta e la soprano Daniela Barcellona

# Il concerto perduto

## MUSICA

In attesa delle proposte per l'estate, si avvia alla conclusione la programmazione musicale del Teatro Verdi di Pordenone, che abbraccia una varietà di generi creando un'esperienza unica e coinvolgente per tutti gli amanti della musica.

### NUOVI TALENTI

Mercoledì 23 aprile alle 20.30, l'ultimo concerto di "Contrappunti", la rassegna del Teatro Verdi di Pordenone tutta nel segno delle nuove generazioni, che coinvolge giovani musicisti in dialogo con stimati maestri. Una serata che celebra il talento femminile in musica con un programma che unisce quattro giovanissime interpreti e una pianista di grande fama. Il trio formato dalle sorelle Elisa e Giulia Scudeller (violino e viola) e dalla violoncellista Veronica Nava Puerto, si completa con la contrabbassista Angelica Gasperetti. A queste giovani musiciste si unisce la pianista Gloria Campaner, una delle figure più brillanti della sua generazione. Il concerto è realizzato in collaborazione con AIED Pordenone che celebra il 50° anniversario della fondazione.

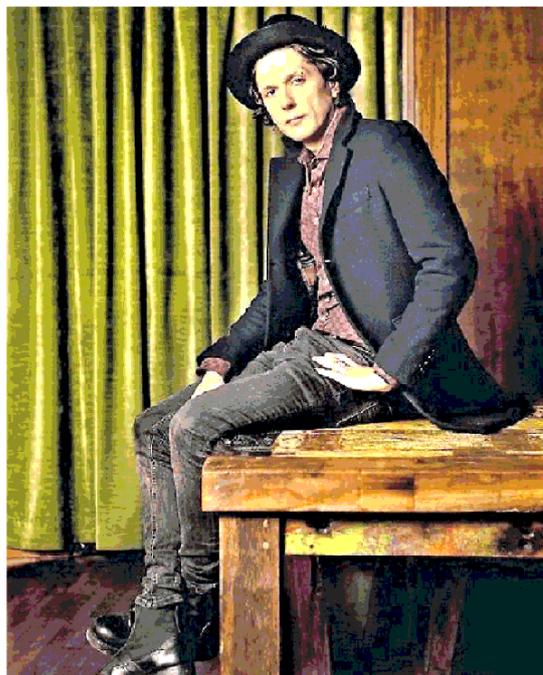
### SOLLIMA

Mercoledì 7 maggio (alle 20.30) l'eccellente violoncellista Giovanni Sollima torna a Pordenone con un viaggio all'insegna della contaminazione fra i generi, delle correnti incrociate e dello scambio dialettico: il Concerto perduto "Al-Bunduqiyya", che vedrà sul palco assieme a Sollima il violinista Federico Guglielmo e l'orchestra Il Pomo d'Oro. A tenere uniti i fili del programma la Venezia del XVIII secolo, che, sebbene avviata al declino politico, era ancora una forza culturale, un me-

ticciato di civiltà, melting pot di culture diverse provenienti dal Mediterraneo, dalle terre del Nord e dall'Oriente, luogo di conciliazione di contrasti e di convivenza di comunità. L'elaborazione di frammenti di composizioni di Tartini, Vivaldi e dello stesso Sollima regala loro una nuova vita: il riferimento originale barocco è contaminato da flussi di multiforme estrazione culturale, non disdegnando la tradizione popolare e l'improvvisazione estemporanea. Ciò consente l'esplorazione di possibilità espressive inedite, in accordo con il ritmo del mondo di oggi e con il mutato tempo dell'ascolto.

### ERMAL META

E venerdì 16 maggio, alle 21, farà tappa al Teatro Verdi di Pordenone il tour nei teatri di Ermal Meta: partito il 28 marzo con la data zero al Teatro Mancinelli di Orvieto, il nuovo tour non è solo un concerto, ma uno spettacolo che sorprende per la sua struttura inedita che mescola musica e teatralità. Sul palco Ermal porterà grandi successi oltre ad alcuni brani inediti, tutti resi attraverso un'orchestra



ERMAL META Il cantautore italiano mescola musica e teatralità

di tastiere, chitarre ed altri effetti in un continuo fluire di sperimentazioni sonore. A condividere il palco con Ermal ci sarà Davide Antonio Pio, pianista e co-autore dello spettacolo, che con arguzia e ironia esalterà il talento poliedrico di Ermal Meta. I biglietti del tour, organizzato e prodotto da Friends and Partners e Vertigo, sono in vendita su TicketOne e presso la biglietteria del Teatro Verdi in Viale Martelli 2.

### ANNIVERSARIO

A suggellare la programmazione musicale, e dare avvio a quella estiva, venerdì 30 maggio alle 20.30, atteso il Gala con il mezzosoprano Daniela Barcellona, chiamata a festeggiare il 20° anniversario del nuovo Teatro Verdi: insieme a lei e all'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, giovani promesse della lirica, a testimonianza della centralità che assume per il teatro pordenonese la mission educativa e formativa verso le nuove generazioni di musicisti. Info e biglietti: [biglietteria@teatroverdiipordenone.it](mailto:biglietteria@teatroverdiipordenone.it) - Tel 0434 247624.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Edoardo Leo, appunti di una vita di risate

### MUSICA E PAROLE

Si arricchisce di un nuovo appuntamento il calendario degli eventi estivi del Castello di Udine. A salire sul palco del colle cittadino, il prossimo 1 luglio (alle 21.30) sarà l'attore, sceneggiatore e regista Edoardo Leo, che porterà in Friuli Venezia Giulia il suo nuovo spettacolo "Ti racconto una storia - Letture semiserie e tragicomiche", con le improvvisa-

zioni musicali di Jonis Bascir, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Udine, Regione e PromoTurismoFVG e inserito nel calendario di UdineEstate. Lo spettacolo raccoglie appunti, suggestioni, letture e pensieri che Edoardo ha raccolto. Anni di appunti, ritagli, ricordi e risate, trasformati in uno spettacolo coinvolgente che cambia forma e contenuto ogni volta in base allo spazio e all'occasione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alla Fiera della musica un tributo a Morricone

### IL MITO

Il tributo unico alle musiche del grande compositore Ennio Morricone, proposto dall'Ensemble Symphony Orchestra diretta da Giacomo Loprieno, si arricchisce di nuove pagine, meno conosciute, ma di grande bellezza nello sconfinato repertorio del maestro, per dar vita al nuovo spettacolo "Alla scoperta di Morricone". Non solo un concerto, ma un percorso di pa-

role, suggestioni e performance solistiche che guidano lo spettatore attraverso i decenni che hanno reso grande il cinema e la musica italiana e internazionale. Questo straordinario progetto farà tappa anche in Friuli Venezia Giulia, domenica 22 giugno (alle 21.30) ad Azzano Decimo, nella centralissima piazza Libertà, evento inserito nell'edizione 2025 della Fiera della Musica. Biglietti in vendita sul circuito Ticketone. Info su [www.azzalea.it](http://www.azzalea.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cartellone Prosa e Nuove Scritture del teatro pordenonese propone due esclusive regionali: un testo di Lucy Kirkwood e una favola dolce/amara di Usine Baug & Fratelli Maniglio

# Il Verdi termina con L'empireo e Ilva football club

## TEATRO

Il cartellone Prosa e Nuove Scritture del Teatro comunale "Giuseppe Verdi" di Pordenone, aspettando la programmazione estiva, si chiude con due esclusive per il Friuli Venezia Giulia.

«Per questo cartellone - spiega la consulente artistica per la Prosa, Claudia Cannella - in continuità con le stagioni precedenti, la scelta dei classici è stata incentrata su riletture e riscritture a firma di registi e registe dal forte segno autoriale, capaci di illuminare, da nuove prospettive, alcuni capisaldi della letteratura teatrale, rendendoli a noi contemporanei. Di contro, i testi contemporanei che hanno aperto e chiuderanno la programmazione hanno, per le loro storie e per i temi trattati, il sapore dei classici».

### L'EMPIREO

Mercoledì 29 e giovedì 30 aprile alle 20.30, "L'Empireo"

per la regia di Serena Sinigaglia. Una produzione Teatro Carcano, Teatro Nazionale di Genova, Teatro Stabile di Bolzano, Lugano arte cultura, Teatro Bellini di Napoli. Traduzione di Monica Capuani e Francesco Bianchi, drammaturgia di Monica Capuani.

L'Empireo è un testo contemporaneo in costume, scritto da Lucy Kirkwood, classe 1974, una delle più note drammaturghe inglesi, e ambientato a metà del Settecento nell'Inghilterra rurale. Uno spettacolo "militante", avvincente, divertente, con un cast d'eccezione, che viaggia dentro la scrittura della Kirkwood, dentro ai corpi e agli umori delle 12 matrone, dell'imputata, del giudizio di un cielo tanto luminoso quanto impotente, nella vana speranza che una cometa passi e cambi la storia. In scena un attore e 13 attrici: Arianna Scommegna, Maria Pilar Pérez Aspa, Matilde Facheris e Sandra Zoccolan - già parte del cast di Supplici, andato in

**LA CURATRICE CLAUDIA CANNELLA: «I TESTI CONTEMPORANEI CHE CHIUDONO LA RASSEGNA HANNO IL SAPORE DEI CLASSICI»**

scena al Teatro Verdi l'anno scorso - Chiara Stoppa, Viola Marietti, Anahi Traversi, Francesca Muscatello, Giulia Agosta, Alvise Camozzi, Virginia Zini, Marika Pensa, Valeria Perdonò e Arianna Verzeletti.

«Amo l'epica - spiega Serena Sinigaglia -, amo la coralità, amo la sfumatura tragicomica: L'Empireo è tutto questo insieme: racconta una storia avvincente, è un testo contemporaneo che osa essere ambientato nel Settecento. Un testo contemporaneo, in costume? Non ci credo! Ebbene sì. Ma non basta



### FAVOLA SPORTIVA

Gli attori di "Ilva Football Club", Sandro Pingitore, Fabio Maniglio, Luca Maniglio, Stefano Rocco e Claudia Russo

lia di calcio di una squadra composta da operai dell'Ilva di Taranto. La storia della più grande acciaieria d'Europa si intreccia alla storia degli abitanti di Taranto, dove il dramma si condensa in un dilemma: salute o lavoro?»

### CITTÀ SACRIFICABILI

Attraverso la metafora sportiva, la poesia delle immagini e la verità delle testimonianze, lo spettacolo racconta la storia di una città sacrificabile, che oggi è Taranto, ma domani potrebbe essere un'altra città, mostrandoci quanto ciò che accade ci riguarda molto più di quanto immaginiamo.

Lo spettacolo parla di un sogno, un sogno grande due volte la città di Taranto, un sogno che lentamente e inesorabilmente si sgretola e si scontra con la realtà. La storia della più grande acciaieria d'Europa s'intreccia alla leggenda di una piccola squadra di calcio nata proprio sotto le ciminiere dell'Ilva, per dare voce alle tante storie vissute a Taranto. Storie di lotta tra salute e lavoro, tra speranza e disillusione, tra sogno e realtà.

Personaggi e interpreti (gli attori e le attrici ricoprono più ruoli, questa la combinazione principale) son Peppe (Ermano Sandro Pingitore), Sergio (Fabio Maniglio), Matteo (Luca Maniglio), Dottore (Stefano Rocco) e Maria (Claudia Russo).

Il "Caffè Licinio" sarà aperto le sere di spettacolo, dalle 19, per un aperitivo o per un buffet pre-spettacolo da prenotare alla biglietteria del Teatro. Info e biglietti: [www.teatroverdi-pordenone.it](http://www.teatroverdi-pordenone.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ancora, anzi forse la caratteristica più importante: è il primo testo teatrale, in cui mi imbatto, che affronta le tematiche di genere e lo fa senza concedere nulla alla retorica e alla banalità. È secco, ruvido, vero, al pari della realtà. L'Empireo è uno spettacolo militante, avvincente, divertente, con un cast d'eccezione, che viaggia dentro la scrittura della Kirkwood, dentro ai corpi e agli umori delle 12 matrone, dell'imputata, del giudizio di un cielo tanto luminoso quanto impotente, nella vana speranza che una cometa passi e cambi la

storia».

### ILVA F.C.

Giovedì 15 maggio, sempre in esclusiva per il Friuli Venezia Giulia, andrà in scena, alle 20.30, "Ilva Football Club" di Usine Baug & Fratelli Maniglio, una produzione Campo Teatrale, che racconta una storia epica, in forma di fiaba, sull'Ilva di Taranto.

«Una "favola" tenera e amara - conclude Cannella - chiude il percorso "Nuove scritture" con il racconto della fantastica conquista della finale di Coppa Ita-

## GLI INCONTRIA PORDENONE

# Contrappunti 4 tra quartetto e pianoforte al Teatro Verdi

A Cinemazero la proiezione del film *Marcho* E una serata poetica su Daniel Varujan

CRISTINA SAVI

Intrecciano arte, memoria e impegno civile, offrendo al pubblico occasioni di ascolto, riflessione e bellezza in contesti diversi gli eventi in programma a Pordenone, a partire dal concerto atteso domani nel Teatro Verdi cittadino, alle 20.30, che fonde musica e valorizzazione del talento femminile. Intitolato "Contrappunti 4: quartetto e pianoforte" propone un programma raffinato che accosta Ethel Smyth e Franz Schubert. Protagoniste della serata quattro giovani musiciste – Elisa e Giulia Scudeller, Veronica Na-

va Puerto e Angelica Gasperetti – che si esibiranno insieme alla nota pianista Gloria Campaner, artista che ha saputo coniugare la propria carriera solistica con una costante attenzione ai talenti emergenti. La prima parte del concerto sarà dedicata al "Trio per archi op. 6" di Ethel Smyth, figura pionieristica della musica e del femminismo europeo, mentre nella seconda parte il pubblico potrà ascoltare il celebre "Forellen-quintett" di Schubert, esempio perfetto di equilibrio fra poesia e virtuosismo.

Oggi, alle 21, Cinemazero ospita la proiezione del documentario "Marcho. L'ultima bandie-



La pianista Gloria Campaner domani al Teatro Verdi di Pordenone

ra", co-prodotto dall'Arlef - Agenzia regionale per la lingua friulana, che ha co-prodotto il film con Artevideo, introdotto dal regista Marco Fabbro. Il film racconta la vicenda storica – poco conosciuta ma densa di fascino – di Marcho di Moruzzo, ultimo alfiere del Patriarcato di Aquileia, sconfitto dai veneziani nel 1421. Girato in otto località del Friuli con la partecipazione di oltre 200 persone, il documentario è frutto di un lavoro di ricerca nato da un ritrovamento fortuito: una lettera celata in un libro nella biblioteca di La Brunelde di Fagnana. Marcho, simbolo di un'epoca che sta per tramontare, di-

venta attraverso le immagini un emblema di fedeltà e resistenza.

Sempre oggi, alle 20.30, la biblioteca civica di Pordenone ospita "Storia di un libro: Il canto del pane", serata poetica dedicata a Daniel Varujan, grande poeta armeno vittima del genocidio del 1915. I suoi versi saranno letti dall'attrice Viviana Piccolo e accompagnati dal flauto di Stefano Bet, che interpreterà musiche armene, tra cui quelle di Komitas. La narrazione sarà curata da Ludovica Cantarutti, poetessa e presidente dell'associazione "via Montereale", promotrice dell'evento. —

L'ANTEPRIMA DELLE INIZIATIVE

# Scoprire il teatro Laboratori al Verdi per bimbi e ragazzi

Proposte per gli studenti dalle primarie alle superiori  
Incontri personalizzati per un'estate impegnata

Laboratori estivi per bambini e ragazzi al teatro Verdi di Pordenone. Sono aperte le iscrizioni per un percorso di avvicinamento al teatro e alle sue magie rivolto a bambine, bambini, ragazze e ragazzi, dalla scuola primaria agli istituti secondari di primo e secondo grado. Un'esperienza di scoperta di sé ed esplorazione di nuovi mondi con tre la-

boratori teatrali curati da Campo Teatrale e personalizzati nel linguaggio, nei testi e negli strumenti utilizzati, a seconda della fascia d'età a cui sono rivolti.

I laboratori inizieranno il 23 giugno e si terranno al Teatro Verdi. Un'opportunità unica per avvicinarsi al mondo del teatro attraverso esperienze creative e formative.

Si parte lunedì 23 giugno, sino a sabato 28 dalle 8.30 alle 12.30, con "Pinocchio", rivolto alle bambine e ai bambini della primaria. Un viaggio emozionante tra le avventure del celebre burattino di Carlo Collodi, per riflettere insieme su temi importanti come la responsabilità e l'identità. Con Geppetto, la Fata Turchina e tanti altri personaggi, si sco-

prirà cosa significa davvero «diventare grandi». Tra giochi teatrali e improvvisazione per esplorare il corpo e la voce, la creazione di personaggi e messa in scena di racconti, si giungerà ai laboratori creativi con materiali di riciclo per realizzare oggetti utili alla performance finale di sabato 28 aperta a familiari e amici.

Sempre per le bambine e i bambini della scuola primaria, da lunedì 30 giugno a sabato 5 luglio, dalle 8.30 alle 12.30, il laboratorio "Peter Pan", un'avventura nell'Isola che non c'è, per esplorare l'immaginazione e la creatività attraverso il teatro.

Giochi teatrali e improvvisazione per esplorare il corpo e la voce, la creazione di personaggi e messa in scena di racconti con laboratori creativi con materiali di riciclo per realizzare oggetti utili alla performance finale di sabato 5 luglio.

E infine, il laboratorio Romeo e Giulietta, un'immersione nel celebre dramma di Shakespeare, per parlare di amici-

zie, conflitti e primi amori, utilizzando il teatro per dare voce ai pensieri dei ragazzi. Da lunedì 23 a venerdì 27 giugno, dalle 14 alle 18, il laboratorio pensato per le ragazze e i ragazzi degli istituti secondari e da lunedì 30 giugno a venerdì 4 luglio, sempre dalle 14 alle 18, quello dedicato alle studentesse e agli studenti degli istituti secondari di secondo grado. Durante entram-

## La Gustav Mahler Jugend Orchester torna in città Oggi la presentazione

bi i laboratori si alterneranno attività teatrali e improvvisazione per scoprire come usare il corpo e la voce, si creeranno personaggi e si prepareranno storie attraverso attività di scrittura creativa.

Oggi, infine, vengono presentati i concerti 2025 della Gustav Mahler Jugend Orchester. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## *"Contrappunti", al Verdi di Pordenone gran finale con quartetto e pianoforte*

Views: 0 Quartetto e pianoforte per il gran finale di 'Contrappunti', la rassegna del Teatro Verdi di Pordenone tutta nel segno delle nuove generazioni, che coinvolge giovani musicisti in dialogo con stimati maestri. Oggi, alle 20.30, una serata che celebra il talento femminile in musica con un programma che unisce quattro giovanissime interpreti e una pianista di grande fama. Il trio formato dalle sorelle Elisa e Giulia Scudeller (violino e viola) e dalla violoncellista Veronica Nava Puerto, si completa con la contrabbassista Angelica Gasperetti. A queste giovani musiciste si unisce la pianista Gloria Campaner, una delle figure più brillanti della sua generazione, che negli ultimi anni ha dedicato molta della sua attività a progetti rivolti a musicisti emergenti. Un concerto speciale - realizzato in collaborazione con Aied Pordenone che celebra il 50° anniversario della fondazione - in cui le sonorità schubertiane si fonderanno con la freschezza di un'interpretazione vibrante e coinvolgente. Un appuntamento che, oltre a valorizzare un repertorio particolare, sottolinea il ruolo fondamentale delle donne nel panorama musicale contemporaneo. Il concerto, proprio nel segno dell'emancipazione e del riscatto femminile, si aprirà con l'esecuzione di un'opera di raro ascolto: il Trio per archi di Ethel Smyth, compositrice, scrittrice e attivista, figura di spicco del movimento suffragista britannico. Paladina dei diritti delle donne, fu la prima compositrice la cui musica venne eseguita al Metropolitan Opera di New York. Il programma musicale si completerà poi con Quintetto per pianoforte in la maggiore 'Forellen-quintett' (La trota), op. 114, D. 667 di Franz Schubert. Veronica Nava Puerto Elisa Scudeller Giulia Scudeller Gloria Campaner Info e biglietti: [biglietteria@teatroverdipordenone.it](mailto:biglietteria@teatroverdipordenone.it) - Tel. 0434.247624 - In copertina, la contrabbassista Angelica Gasperetti questa sera a Pordenone.

## *Teatro Verdi di Pordenone celebra dieci anni di concerti con la Gustav Mahler Jugendorchester*

Il Teatro Verdi di Pordenone ospita da dieci anni la Gustav Mahler Jugendorchester, promuovendo giovani talenti europei e rafforzando il ruolo culturale della città nel panorama della musica sinfonica giovanile. by Armando Proietti 23 Aprile 2025 Il Teatro Verdi di Pordenone ospita da dieci anni la Gustav Mahler Jugendorchester, promuovendo la musica sinfonica giovanile europea attraverso residenze artistiche di alta qualità e scambi culturali. - Gaeta.it Il Teatro Verdi di Pordenone conferma il suo ruolo nel circuito europeo ospitando da dieci anni la Gustav Mahler Jugendorchester in concerti di residenza. La collaborazione, iniziata nel 2015, ha trasformato la città friulana in un punto di riferimento per la musica sinfonica giovanile, favorendo lo scambio culturale e l'affermazione di giovani talenti nella scena europea. La nascita e lo sviluppo della Gustav Mahler Jugendorchester fondata nel 1986 dal celebre direttore Claudio Abbado, la Gustav Mahler Jugendorchester si presenta come l'orchestra giovanile più apprezzata nel panorama europeo. L'alta qualità artistica nasce da una selezione severa, fatta ogni anno in 25 diverse città europee. Più di 2500 giovani musicisti sotto i 26 anni partecipano alle audizioni, dando vita a un gruppo scelto in modo rigoroso. L'insieme rappresenta diverse nazionalità e tradizioni, che si fondono per offrire prestazioni d'eccellenza. L'orchestra, sotto l'alto patrocinio del Consiglio d'Europa, ha costruito una reputazione solida per la capacità di eseguire repertori complessi e per coinvolgere direttori e musicisti di fama internazionale. Il valore culturale della residenza al Teatro Verdi di Pordenone Il Teatro Verdi acquisisce un ruolo centrale nel percorso artistico della Gustav Mahler Jugendorchester ospitando la sua residenza annuale dal 2015. Questo progetto culturale non si limita a un semplice accordo tra enti, ma veicola un incontro tra il talento giovanile e un pubblico attento alla musica sinfonica. La collaborazione con la regione Friuli-Venezia Giulia, con promozione turistica e il comune di Pordenone assicura risorse e visibilità al progetto. La città si trasforma così in un centro nevralgico della musica d'orchestra giovanile, rafforzando il suo legame con le istituzioni europee e l'impatto sulla scena artistica nazionale. Il valore della residenza è legato alla qualità dei concerti e all'opportunità di crescita per i musicisti coinvolti. Il programma 2025: date, location e protagonisti Per il 2025, la Gustav Mahler Jugendorchester tornerà al Teatro Verdi tra il 7 e il 18 giugno e poi ancora dal 7 al 18 agosto. Questi due periodi di permanenza si articolano in sessioni di prove e lavoro preparatorio in vista dello spring tour e del summer tour. Durante oltre un mese complessivo, l'orchestra si dedicherà all'allestimento del repertorio e alla creazione di un'affiatata compagine sotto la guida del direttore assistente Christian Blex. Al fianco di Blex opererà un team di tutor provenienti da alcune delle orchestre più rinomate d'Europa, come i Berliner Philharmoniker e i Wiener Philharmoniker. La presenza di questi insegnanti assicura la trasmissione di competenze tecniche e interpretative di alto livello ai giovani musicisti. La collaborazione tra Pordenone e la gmjo: valore artistico e sociale La residenza della Gustav Mahler Jugendorchester al Teatro Verdi rappresenta un'opportunità concreta per costruire un dialogo fra generazioni e culture diverse. I giovani artisti, selezionati da tutta Europa, si confrontano con metodologie e repertori che preparano a carriere professionali nel campo musicale. La città di Pordenone beneficia di eventi di qualità e di un indotto che arricchisce il tessuto culturale locale. Sostenuta da enti pubblici e soggetti privati, questa esperienza si traduce in un appuntamento fisso che richiama appassionati e studiosi. La presenza della gmjo sottolinea l'importanza di investire nella formazione e nella promozione di giovani talenti per mantenere viva la tradizione musicale sinfonica europea.



## *Lessio, Gmjo eleva Pordenone in olimpo musica internazionale*

Taverna: "Concerti di alto profilo con programmi ambiziosi" PORDENONE, 23 aprile 2025, 13:55 Redazione ANSA  
Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA «La permanenza a Pordenone di un così folto numero di giovani musicisti e di maestri di levatura mondiale non solo muta il volto degli spazi urbani della città ma contribuisce in modo sostanziale a elevare Pordenone nell'olimpo della musica classica internazionale, rendendo la nostra città ancora più "sorprendente" e dando così ulteriore credito al recente riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura 2027". Lo ha detto il presidente del Teatro Verdi di Pordenone, Giovanni Lessio, presentando il decimo anno di collaborazione con la Gmjo. "La valorizzazione delle nuove generazioni di artisti, così come lo sviluppo di programmi musicali di alto profilo, è la mission perseguita da tempo dal Verdi - ha aggiunto - proprio in questa linea si inserisce l'ormai decennale sinergia con la Gmjo". "Questo anniversario è la dimostrazione di un metodo che ha portato risultati concreti - gli ha fatto eco, in conferenza stampa, il consulente musicale Alessandro Taverna -: concerti di alto profilo che offrono al pubblico programmi ambiziosi, con una preparazione meticolosa lontana dalla semplice routine. La Gmjo ha un'identità musicale chiara e un legame che continua a produrre valore, per i musicisti e per la Città: un rapporto solido, costruito sulla continuità e sulla qualità del lavoro musicale, che fanno del Teatro Verdi un luogo in cui l'Orchestra trova le condizioni ideali per approfondire il repertorio e lavorare con gli interpreti più importanti della scena musicale contemporanea". Riproduzione riservata © Copyright ANSA



## *Teatro Verdi Pordenone e Gmjo, i primi 10 anni insieme*

Agenzia ANSA; Redazione ANSA

Il Teatro Verdi di Pordenone

festeggia dieci anni di concerti in residenza della Gustav Mahler Jugendorchester. Quello di oggi non è il semplice anniversario di una partnership iniziata nel 2015, ma la conferma di un progetto culturale che ha unito il talento emergente con l'eccellenza musicale, ampliando l'orizzonte culturale di Pordenone fino a renderlo parte integrante del panorama sinfonico europeo e un punto di riferimento internazionale per la creatività giovanile.

La Gmjo, fondata nel 1986 da Claudio Abbado, che ora opera sotto l'Alto Patrocinio del Consiglio d'Europa, è riconosciuta come l'orchestra giovanile più prestigiosa al mondo con un alto livello artistico, raggiunto attraverso audizioni annuali che si svolgono in 25 città europee, con la partecipazione di oltre 2500 candidati provenienti da tutta Europa, e una rigorosa selezione finale.

La residenza pordenonese 2025 della Gmjo - sempre realizzata grazie al sostegno di Regione Fvg, di PromoTurismo FVG e la collaborazione del Comune - è stata presentata oggi, nel corso di una conferenza stampa, alla presenza del presidente del Teatro Verdi, Giovanni Lessio, del consulente musicale, Alessandro Taverna, il Sovrintendente Gmjo Alexander Meraviglia-Crivelli, e il sindaco di Pordenone, Alessandro Basso.

L'Orchestra, composta da un centinaio dei più talentuosi giovani musicisti Under 26 in circolazione, sarà a Pordenone in primavera - tra il 7 e il 18 giugno - in preparazione dello Spring Tour, e in agosto (tra il 7 e il 18) in vista del Summer Tour.

Per oltre trenta giorni, suddivisi nei due periodi, la Gmjo terrà le sue sessioni di prova al Verdi coordinata dal direttore assistente, Christian Blex affiancato da una folta schiera di tutor, rappresentanti delle maggiori compagini musicali europee, dai Berliner ai Wiener Philharmoniker.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



## ***Tornano a Pordenone i giovani talenti della Gustav Mahler Jugendorchester***

In giugno e in agosto prepareranno i loro tour internazionali proponendo concerti anche nella destra Tagliamento 23/04/2025  
Nataschia Gargano Dieci anni di grande musica europea a Pordenone. Tornano anche nel 2025 i concerti in residenza della Gustav Mahler Jugendorchester, fondata nel 1986 da Claudio Abbado e riconosciuta come l'orchestra giovanile più prestigiosa al mondo. I giovani talenti saranno in città tra il 7 e il 18 giugno, in preparazione del tour primaverile, e poi di nuovo nel mese di agosto (tra il 7 e il 18) in vista del tour estivo. Un centinaio di musicisti tra i 18 e i 26 anni, diretti da grandi nomi della musica internazionale, con concerti oltre che al Teatro Verdi di Pordenone anche al Duomo di Venzone e di Valvasone. In 30 giorni di residenza complessivi l'indotto diretto stimato è di oltre 200mila euro. (nel servizio le interviste ad Alexander Meraviglia Crivelli, sovrintendente Gmjo; Alessandro Taverna, consulente artistico musica e Danza Teatro Verdi Pordenone)



## ***Dieci anni di grande musica a Pordenone con la Gustav Mahler Jugendorchester***

EVIDENZA Pordenone 23 Aprile 2025 Aggiornato: 23 Aprile 2025 By Redazione Pordenone Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram Pordenone - Teatro Verdi - Gustav Mahler Jugendorchester 2023 - direttore Daniele Gatti - Foto Luca Valenta/Phocus Agency © 2023 PORDENONE - La residenza pordenonese 2025 della GMJO è stata presentata nel corso di una conferenza stampa, presenti il presidente del Teatro Verdi Giovanni Lessio, il consulente musicale Alessandro Taverna, il sovrintendente della GMJO Alexander Meraviglia-Crivelli e il sindaco di Pordenone Alessandro Basso. Il Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone e la Gustav Mahler Jugendorchester festeggiano quest'anno un anniversario importante. Era infatti il 2015 quando la più celebrata orchestra giovanile al mondo si esibì per la prima volta al Verdi, diretta dal Herbert Blomstedt. Una serata memorabile che ha inaugurato la partnership tra il Teatro e la GMJO. Dieci anni di attività orchestrale, di visione artistica e culturale: un traguardo importante per Pordenone, che celebra un decennio di collaborazione con la Gustav Mahler Jugendorchester, riconosciuta a livello internazionale per la sua eccellenza e per la capacità di avvicinare il grande pubblico - soprattutto i giovani - alla musica classica. Grazie al lavoro del consulente artistico del Teatro Verdi Alessandro Taverna, che ha saputo unire passione e competenza e al sostegno costante della Regione Friuli Venezia Giulia, con l'allora consigliere regionale e oggi Sindaco di Pordenone Alessandro Basso, questo progetto ha trovato casa nella nostra città, diventando un simbolo di investimento concreto sulle nuove generazioni e sulla cultura. In occasione della nomina di Pordenone a Capitale Italiana della Cultura 2027, l'Amministrazione comunale, su proposta del Sindaco Alessandro Basso, intende suggellare questo rapporto con un gesto simbolico e significativo: la consegna del Sigillo della Città alla Gustav Mahler Jugendorchester, Il Sindaco Alessandro Basso: «Un riconoscimento che celebra un percorso fatto di impegno, arte e visione, ma che guarda anche al futuro: la Regione e il Comune confermano infatti la volontà di proseguire e rafforzare questa collaborazione, esempio virtuoso non solo in Italia - come ha sottolineato il Ministro Giuli in occasione della sua recente visita a Pordenone - ma anche in Austria, patria d'origine dell'Orchestra». Il Sovrintendente della GMJO Alexander Meraviglia-Crivelli: «Pordenone si conferma città della musica, della gioventù e della cultura: una realtà che guarda avanti con cuore e cervello». Nel 2025 i giovani musicisti saranno in residenza artistica al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone dal 7 al 18 giugno e dal 7 al 18 agosto, guidati dal direttore assistente Christian Blex e da una folta schiera di tutor, rappresentanti delle maggiori compagini musicali europee, dai Berliner ai Wiener Philharmoniker. ' data-wiget-id='AR\_1'> Share Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram

Ultime news Nord Est Crédit Agricole Italia: l'Assemblea approva il bilancio 2024 e nomina il nuovo Cda Redazione Pordenone - 23 Aprile 2025 Provincia Dal 25 al 27 aprile Cordenons celebra il Salotto del Gusto Redazione Pordenone - 23 Aprile 2025 Nord Est L'arte del bluff: tecniche e segreti per il successo nel poker Redazione Pordenone - 23 Aprile 2025 Necrologi Pierina Liut in Gabbana Flavio - 23 Aprile 2025 Ultimi articoli Pordenone Abbandona sacchi immondizia in autostrada, sanzionato Redazione Pordenone - 22 Aprile 2025 Pordenone Capozzella (M5S) 'Terzo mandato: premiati da scelta elettori in regione autonoma' Redazione Pordenone - 22 Aprile 2025 Pordenone Pordenone piange la scomparsa di Papa Francesco Redazione Pordenone - 21 Aprile 2025 Pordenone Aperture speciali al Palazzo del Fumetto Redazione Pordenone - 20 Aprile 2025



# Cultura & Spettacoli

(C) Ced Digital e Servizi | 1745480858 | 46.19.237.83 | carta.ilgazzettino.it



## GO MAKERS

Esperienze da fare e gustare, viaggio nei sapori e nell'artigianato di Gorizia e del Carso, sabato e domenica, a Casa Krainer e vari spazi in via Rastello, piazza Vittoria e viale d'Annunzio



Giovedì 24 Aprile 2025  
www.gazzettino.it

Pordenone accoglie ormai da dieci anni l'orchestra giovanile più famosa del mondo, ora sia in primavera che in estate e a suggello di questa amicizia le consegnerà il sigillo della città

# Con la Gmjo un amore che continua

## RESIDENZA

È ormai una piacevole consuetudine per la città che è ormai diventata "casa" per la Gustav Mahler Jugend Orchester, la residenza primaverile ed estiva dell'orchestra giovanile più prestigiosa al mondo, fondata nel 1986 da Claudio Abbado e che dal 2015 svolge i propri concerti. Lo ha ribadito ieri Alexander Meraviglia Crivelli, sovrintendente dell'orchestra internazionale, nel corso della presentazione al Teatro Verdi.

## SIGILLO

Per festeggiare il decimo anniversario del felice rapporto il neo eletto sindaco, Alessandro Basso, ha annunciato di aver già avviato l'iter burocratico per poter consegnare, ai rappresentanti dell'orchestra, le "chiavi di casa", ovvero il Sigillo della città. «La presenza dell'orchestra - ha sottolineato il primo cittadino - svolge una funzione divulgativa importante nell'ambito delle nostre priorità, ovvero l'investimento sui giovani, che non può essere a spot, ma richiede un impegno costante».

Ed è la costanza della residenza della Gmjo che ha permesso i due periodi di presenza annuali del complesso in città. I giovani musicisti, provenienti da tutta Eu-

ropa, dai 18 ai 26 anni, compongono l'ensemble dopo audizioni annuali che si svolgono in 25 città europee, con la partecipazione di oltre 2.500 candidati e, quest'anno, saranno a Pordenone, per lo Spring Tour, dal 7 al 18 giugno e, per il Summer Tour, negli stessi giorni del mese di agosto.

«È una storia d'amore che continua - riprende Meraviglia -; l'or-

## IL GRUPPO SI SIBIRÀ SOTTO LA DIREZIONE DEL MAESTRO CHRISTIAN BLEX E DEL DIRETTORE DI FAMA MONDIALE CHRISTOPH ESCHENBACH

chestra ha sede in Austria, ma facciamo più concerti a Pordenone che in Austria e questo è dovuto al fatto che qui, al Teatro Verdi, troviamo professionalità importanti, a partire dal presidente Lessio, fino al consulente artistico Alessandro Taverna e alla direttrice, Marika Saccomani. Ogni anno cerchiamo di inserire anche la musica contemporanea, perché l'orchestra non è un museo». Sulla stessa linea Taverna: «La musica classica deve bucare un velo di diffidenza e i giovani ci possono aiutare a farlo. Il Verdi vuol dare loro una chance artistica e, nel contempo, indagare su programmi diversi e ambiziosi».

## CONCERTI

Le sessioni di prova saranno af-



GUSTAV MAHLER JUGEND ORCHESTER L'Orchestra giovanile fondata da Claudio Abbado nel 1986 torna a Pordenone in giugno e agosto, per le prove del suo tour internazionale e alcuni concerti

fidate alla direzione del giovane ma affermato Christian Blex. Il 13 giugno, nel duomo di Venezia, la Gmjo eseguirà musiche di Bach, Boulez, Zimmermann e Mendelssohn Bartholdy. Martedì 17 giugno, a Pordenone, è in programma un concerto d'eccezione, con la bacchetta del direttore di fama mondiale Christoph Eschenbach. Accanto a lui, il baritono Matthias Goerne, voce tra le più carismatiche, introspezzive e potenti. Il programma intreccia la profondità spirituale di Bach con l'intensità espressiva di John Adams. A chiudere il programma, Beethoven con la sua Ottava Sinfonia. Ci si rivedrà quindi, giovedì 14 agosto, quando Blex, nel Duomo di Valvasone, guiderà la Gmjo in un viaggio musicale attraverso i se-

coli, dall'eleganza delle Sacrae Symphoniae di Giovanni Gabrieli, alla densità contrappuntistica dell'Adagio e fuga di Mozart. L'atmosfera rarefatta degli Aequali di Bruckner, scritti per soli tromboni, introduce alla brillante freschezza della Sinfonia n. 29, capolavoro giovanile mozartiano. Il Summer Tour di settembre porterà quindi a Pordenone due interpreti di primissimo piano: il direttore d'orchestra Manfred Honeck, maestro del disegno formale, e il violinista francese Renaud Capuçon, solista di straordinaria raffinatezza timbrica. Il duo proporrà musiche di Mozart, Bruckner, Korngold e Čajkovskij.

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Quartettbuch, quattro archi per il Mozart di Dissonanze

### MUSICA

Domani, alle 20.45, Palazzo Ragazzoni, a Sacile, ospiterà il quinto appuntamento della rassegna internazionale "I Concerti a Palazzo", organizzata dall'Ensemble Serenissima nell'ambito dell'Evg International Music Meeting, in sinergia con il Comune e con il contributo della Regione Fvg. La rassegna, che si distingue per il suo impegno nel promuovere talenti internazionali, offre un'importante occasione di visibilità a giovani gruppi e solisti di grande qualità. Protagonista della serata sarà il Quartettbuch, un quartetto d'archi internazionale, giovane e dinamico, nato dall'iniziativa di studenti di diversi conservatori del Veneto, che si è rapidamente affermato nel panorama della musica da camera, grazie alla sua coesione e alla profondità di interpretazione. È composto da Zlata Synkova e Arturo Susani ai violini, Alissandra Baptista Bondi alla viola ed Emilio Gonella al violoncello, giovani interpreti che si sono segnalati in numerosi concorsi internazionali e sono stati protagonisti in importanti rassegne musicali. Il concerto offrirà un programma misto fra classico e moderno, proponendo un affascinante confronto di stili e linguaggi. La prima parte vedrà l'esecuzione del celebre Quartetto "Le dissonanze" di Mozart. Considerato uno dei punti di riferimento del repertorio per quartetto d'archi, quest'opera si caratterizza per l'uso innovativo delle dissonanze e delle tensioni armoniche. La seconda esplorerà il primo Novecento, che ha visto nascere una scrittura più lirica e intima, in cui le sonorità rarefatte e la precisione delle geometrie sonore rivelano una forte intensità espressiva. Ingresso libero.

Francesco Scarabellotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Adorabili pazzi

## A Gorizia le foto, i video, i libri, i foulard e i versi di Alda Merini

Un omaggio profondo, sentito e corale ad Alda Merini, alla sua voce inconfondibile, al suo sguardo capace di attraversare il dolore e restituirlo come poesia. Si intitola "La pazza della porta accanto" la mostra che sarà ospitata, dal 1° all'11 maggio nello spazio espositivo The Circle di Gorizia, in via Rastello 91, con gli scatti di



Giuliano Grittini, fotografo ufficiale e grande amico della poetessa. L'esposizione, parte del più ampio progetto "Le porte accanto. Alda Merini, gli artisti, la gente", propone un allestimento che unisce fotografie, video, libri, foulard d'artista e installazioni digitali. Ogni elemento è pensato per accompagnare il visitatore in un incontro ravvicinato con la

figura della Merini, ma anche con le riflessioni più urgenti sul valore della diversità, sull'accoglienza e sulla possibilità di creare prossimità attraverso l'arte. La mostra, organizzata dall'associazione Mongolfiere Tascabili, in collaborazione del Consorzio di Cooperative Sociali Il Mosaico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# "Fratelli tutti", l'enciclica diventa un gospel

► L'opera corale celebra l'eredità spirituale di Papa Bergoglio

## MUSICA

L'associazione L'Arte della Musica di Zoppola rende omaggio alla figura di Papa Francesco (Jorge Mario Bergoglio) con due concerti-evento ispirati all'enciclica Fratelli Tutti.

Sarà proprio il documento del pontefice, infatti, con il suo linguaggio universale di pace, inclusione e fratellanza, a fare da filo conduttore a questa omnia opera corale, che celebra e sottolinea l'eredità spirituale di Papa Bergoglio. Lo spettacolo

verrà proposto in due serate: il 26 aprile, alle 20.45, nel Duomo di Santo Stefano, a Caorle (Venezia) e, il 17 maggio, sempre alle 20.45, al Teatro Zancanaro di Sacile.

Sostenuti entrambi dai rispettivi Comuni, il secondo concerto è anche inserito nel programma della Settimana della Cultura di Sacile, oltre che all'interno della terza edizione della rassegna "Note sconfinare".

Lo spettacolo "Fratelli Tutti" coinvolge, in totale, 65 artisti, tra musicisti e coristi, che daranno vita a quindici brani originali, rileggendo in chiave musicale le principali tematiche dell'enciclica. Alla guida del progetto, il direttore artistico Nicola Milan, che descrive l'opera come «una cantata sacra capace di tradurre in musica il messag-



CANTANTE Francesca Ziroldo

## A SACILE E A CAORLE IL RECITAL ALLESTITO DA L'ARTE DELLA MUSICA DI ZOPPOLA CON L'ATTORE PAOLO MUTTI TRE CORI E UN ENSEMBLE MISTO

gio di Papa Francesco. Rileggiamo la sua enciclica alla luce dell'attualità, laicizzandola, per proporla come opera universale. Un vero invito alla riflessione profonda sull'esistenza, sull'accoglienza e sulla fratellanza. Oggi, con la sua scomparsa, queste parole assumono un significato ancora più profondo e toccante».

L'opera si nutre delle suggestioni della contemporary christian music e della musica gospel, con arrangiamenti che spaziano tra diversi generi. Sul palco Giuseppe Vitale, al basso, Nicola Mansutti, al violino, Andrea Musto, al violoncello, Jacopo Zanette, alla batteria, Enrico Casarotto, alla chitarra.

Saranno presenti sul palco le coratissime voci dei Core Revelation Gospel Project, diretto da

Francesca Ziroldo, del Seventh Note Gospel Lab, diretto da Manuel Ziroldo e il coro di voci giovanili Vocin'Uno, diretto da Lucia Follador. A intrecciare parola e musica, la voce narrante dell'attore Paolo Mutti, che interpreterà alcuni passaggi dell'enciclica, creando un potente dialogo in sintonia fra riflessione, musica e arte.

«Questa cantata è molto più di un concerto», conclude Milan, «vuole essere un momento di raccoglimento collettivo, una riflessione musicale sulla nostra umanità. Un omaggio a Papa Francesco e al suo straordinario messaggio, che oggi risuona con ancora maggiore urgenza e potenza». L'ingresso è libero.

Anna Vallerugo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA GMJO SARÀ CONSEGNATO IL SIGILLO DELLA CITTÀ

## Dieci anni di grande musica con i giovani talenti europei

Paola Dalle Molle

**Teatro Verdi di Pordenone e Gmjo: dieci anni di grande musica europea.** L'orchestra fondata da Claudio Abbado ha trovato la "casa creativa" nel cuore del Friuli proponendo concerti indimenticabili, prime assolute, grandi artisti internazionali, per un pubblico sempre più vasto ed entusiasta. Il livello artistico è straordinario, raggiunto attraverso audizioni annuali che si svolgono in 25 città europee, con la partecipazione di oltre

2.500 candidati, tra i 18 e i 26 anni. Tra primavera ed estate 2025 la Gmjo sarà a Pordenone e in regione per cinque concerti esclusivi e 24 giorni di residenza artistica tra giugno e agosto. Il 17 giugno i protagonisti saranno Christoph Eschenbach, direttore di fama mondiale, e il baritono Matthias Goerne, voce tra le più potenti della musica di oggi, con brani di Bach, Adams e l'Ottava sinfonia di Beethoven. Manfred Honeck salirà sul podio il 2 e 3 settembre, per due concerti straordinari,

portando con sé la sua inconfondibile forza interpretativa, per due programmi che spaziano dal lirismo del Concerto per violino n. 3 di Mozart, impreziosito dalla star del violino Renaud Capuçon, alla monumentalità della Nona sinfonia di Bruckner, sino alla Quinta di Čajkovskij.

Christian Blex, il direttore assistente della Gmjo per le residenze artistiche, dirigerà due concerti speciali (a ingresso gratuito) a Venzone (13 giugno) e Valvasone (14 agosto). «La permanenza a Pordenone



La presentazione dei concerti e delle residenze artistiche della Gmjo

ne della Gmjo e di maestri di levatura mondiale – spiega il presidente del Verdi Giovani Lessio – contribuisce a elevare Pordenone nell'olimpo della musica classica internazionale, dando così ulteriore credito al riconoscimento di Capitale italiana della cultura

2027». «Questo anniversario è la dimostrazione di un metodo che ha portato risultati concreti – sottolinea il consulente musicale Alessandro Taverna –. La Gmjo ha un'identità musicale chiara, questo è un legame che produce valore per i musicisti, per la città e per il

pubblico». Ieri, inoltre, è arrivato l'annuncio che all'orchestra sarà consegnato il sigillo della città, come ha anticipato il neosindaco Alessandro Basso. «Un grande riconoscimento – ha commentato Alexander Meraviglia Crivelli, sovrintendente Gmjo – per una storia di amore per la musica che lega in modo ancora più forte la Gmjo e le giovani generazioni a Pordenone». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONSTATAZIONE AMICHEVOLE**  
di ENRICO GALIANO

**Alla Gmjo il sigillo della città. In Italia sono rimasti quasi solo loro a fare bene gli accordi**

**ILVA, SPERANZE E DRAMMI**

Salute o lavoro? È tutto qua il dilemma portato in scena da «Ilva Football Club», frutto del lavoro della giovane ed emergente compagnia Usine Baug & Fratelli Maniglio. L'intera opera nasce da un dettagliato lavoro di ricerca: tutti i testi sono tratti da archivi storici, documentari e interviste fatte a Taranto. Con leggerezza e ironia, poesia e disincanto, lo spettacolo analizza la storia di oltre 60 anni del centro siderurgico, mostrando come le promesse di prosperità si siano trasformate in disillusione.

■ PORDENONE, TEATRO VERDI, VIALE MARTELLI, INFO SU

[TEATROVERDIPORDENONE.IT](http://TEATROVERDIPORDENONE.IT)

Epica, corale e tragicomica, narra la storia di una ragazza accusata di omicidio che la giuria non può condannare perché incinta, ma provarlo non sarà facile

# “L’Empireo” è lo scacco delle donne alla giustizia

## TEATRO

**I**l cartellone di Prosa del Teatro Verdi di Pordenone, firmato da Claudia Cannella, si chiude una esclusiva per il Friuli Venezia Giulia: mercoledì e giovedì prossimi, alle 20.30, “L’Empireo”, per la regia di Serena Sinigaglia. Una produzione Teatro Carcano, Teatro Nazionale di Genova, Teatro Stabile di Bolzano, Lac - Lugano Arte Cultura, Teatro Bellini di Napoli. Traduzione di Monica Capuani e Francesco Bianchi, drammaturgia di Monica Capuani.

## MILITANTE

Corale, militante, avvincente, divertente: “L’Empireo” tratta questioni fondamentali che le donne, in ogni epoca, si sono trovate ad affrontare. Un testo contemporaneo in costume, scritto da Lucy Kirkwood, classe 1974, una delle più note drammaturghe inglesi, e ambientato a metà del Settecento nell’Inghilterra rurale. Uno spettacolo “militante”, avvincente, divertente, con un cast d’eccezione, che viaggia dentro la scrittura della Kirkwood, dentro ai corpi e agli umori delle 12 matrone, dell’imputata, del giudizio di un cielo tanto luminoso quanto impotente, nella vana speranza che una cometa passi e cambi la storia. In scena un attore e 13 attrici: Arianna Scommegna, Maria Pilar Pérez Aspa, Matilde Facheris e Sandra Zoccolan – già parte del cast di Supplici, andato in scena al Teatro Verdi nel 2024 – Chiara Stoppa, Viola Marietti, Anahí Traversi, Francesca Muscatello, Giulia Agosta, Alvisè Camozzi, Virginia Zini, Marika Pensa, Valeria Perdonò e Arianna Verzeletti.

## CORALE

«Amo l’epica - spiega Serena Si-



SOLO DONNE Una scena del dramma “L’Empireo” diretto da Serena Sinigaglia sul testo di Lucy Kirkwood

nigaglia -, la coralità, la sfumatura tragicomica: “L’Empireo” è tutto questo. Racconta una storia avvincente. È un testo contemporaneo, che però osa essere ambientato nel Settecento, precisamente nel marzo del 1759. Un testo con-

temporaneo, in costume? Non ci credo! Ebbene sì. Ma non basta ancora, anzi forse la caratteristica più importante è che si tratta del primo testo teatrale in cui mi imbatto che affronta le tematiche di genere e lo fa senza concedere

nulla alla retorica e alla banalità. È secco, ruvido, vero, al pari della realtà. “L’Empireo” è uno spettacolo avvincente, divertente, con un cast d’eccezione, che viaggia dentro la scrittura della Kirkwood, dentro ai corpi e agli umori delle 12 matrone, dell’imputata, del giudizio di un cielo tanto luminoso quanto impotente, nella vana speranza che una cometa passi e cambi la storia».

## Musica

### Tre band locali per il primo maggio

**G**iovani in festa per il lavoro a San Vito al Tagliamento, con il Concerto del Primo Maggio, in programma, alle 19, in piazzetta Stadthohn. Il concerto vedrà protagoniste tre band locali: Sea John, Break Out Of Mind e Drame. Attraverso la musica, i giovani hanno, quindi, l’opportunità di esprimersi, condividere le proprie passioni e rafforzare il senso di appartenenza. La

presenza di artisti locali sottolinea l’importanza di valorizzare il talento e le energie della comunità, creando un ponte tra le generazioni e rafforzando il senso di coesione. L’Officina dei Bozzoli è al fianco dei giovani da oltre 30 anni e li invita tutti a partecipare numerosi per condividere insieme una serata di musica, allegria e impegno civico.

## MONUMENTALE

«È un testo – afferma la traduttrice Monica Capuani – estremamente monumentale e ambizioso. Ambientato nell’Inghilterra rurale, racconta la storia di una giuria di dodici donne convocate da un giudice, che non può giustificare per omicidio una ragazza, perché si dichiara incinta. La giuria femminile dovrà decretare la verità o meno di questa affermazione, e avrà in questo modo su di lei potere di vita o di morte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 26 CULTURA & SOCIETÀ

LUNEDÌ 28 APRILE 2025  
MESSAGGERO DEL LUNEDÌ

### L'ESCLUSIVA IN REGIONE

#### L'Empireo di Sinigaglia in scena al Teatro Verdi

Il cartellone di Prosa del **Teatro Verdi** di **Pordenone**, firmato da Claudia Cannella, si chiude una esclusiva per il Friuli Venezia Giulia. Mercoledì 29 e giovedì 30 aprile alle 20.30. L'Empireo per la regia di Serena Sinigaglia. Una produzione Teatro Carcano, Teatro Nazionale di Genova, Teatro Stabile di Bolzano, LAC - Lugano Arte Cultura, Teatro Bellini di Napoli. Traduzione



di Monica Capuani e Francesco Bianchi, drammaturgia di Monica Capuani. È un testo contemporaneo in costume, scritto da Lucy Kirkwood, classe 1974, una delle più note drammaturghe inglesi, e ambientato a metà del Settecento nell'Inghilterra rurale. Uno spet-

tacolo "militante", avvincente, con un cast d'eccezione, che viaggia dentro la scrittura della Kirkwood, dentro ai corpi e agli umori delle 12 matrone, dell'imputata, del giudizio di un cielo tanto luminoso quanto impotente. In scena un attore e 13 attrici.